

Milano  
La scrittura  
al festival

Testo a Fronte

Di società fluida  
bella scrittura, morte  
e lettori fortunati

di Piergiorgio Paterlini

Trisvolti di copertina come sono  
e come dovrebbero essere  
per sapere cosa c'è davvero in un libro

Originale

Cinque storie racchiuse in quattordici racconti; ciascuna ha tra i suoi protagonisti una ragazza di nome Ofelia e la segue in momenti diversi della sua esistenza, dall'infanzia alla piena giovinezza, scegliendo voci e prospettive differenti e creando corrispondenze sotterranee con il regno animale. Grigolo riesce così con delicatezza ma senza reticenze a scrivere di amori non sempre corrisposti, di ambizioni e desideri, di perdite e ricerche, di solitudine; lo fa con uno stile asciutto e palpitante in cui ciò che viene omesso finisce per imporsi.

**Lettore ideale:** chi chiama per nome le emozioni o vuole imparare a farlo; chi ama le short stories statunitensi (da Lucia Berlin a Raymond Carver, da Lorrie Moore a Flannery O'Connor).

Traduzione

Non c'è niente da fare: dalla «società liquida» siamo passati alle «persone fluide». E se non è fluida Ofelia non sapremo chi potrebbe esserlo. La protagonista di queste storie di Mattia Grigolo fluida lo è a trecentosessanta gradi: genere, età, carattere, relazioni, tutto. Anche la fluidità più pervicace, però, incontra, prima o poi, delle costanti, qualcosa di stabile, di immutabile. Di solido, ecco. E la solidità di Grigolo sta nella sua scrittura così limpida (quei dialoghi da applauso) e nel suo misurarsi nientemeno che con la morte. «Credo di avere uno strano rapporto con la morte», ma è solo una citazione fra mille, perché la fine, la separazione, la morte in senso proprio fanno capolino dalle quinte o irrompono sul palcoscenico per tutta la rappresentazione. Eppure con leggerezza, e con profondità insieme, e con il divertimento di un cantastorie contemporaneo. Convinto che, per sfangarla, questa esistenza, se «gli angeli non esistono, ma pensiamo che ci proteggano», al loro posto ci sono «i fantasmi a tenerci attaccati alla vita». D'altra parte, il libro era cominciato con la domanda sulla nostra immortalità e si conclude con una lapide che c'è (quella del padre di Ofelia) e una che manca (quella del cane Falco). Inizio e fine. Alfa e Omega. Almeno di questo libro, che molto rischia di risultare quasi perfetto.

**Lettore ideale:** chi ama la narrazione breve; chi rimane incantato di fronte al puro piacere di storie raccontate bene; chi non pensa che tutto sia già stato detto e scritto e niente di nuovo ci sia sotto il sole, come si legge nel Libro di *Qoélet* (o *Ecclesiaste*).



Mattia Grigolo  
**Temevo dicessi l'amore**  
TerraRossa  
pagg. 144  
euro 15

Sabato, 13 maggio 2023

la Repubblica

Numero 336

# ROBINSON



Dal 18  
al 22 maggio  
torna  
il Salone  
del libro  
di Torino  
Ecco una guida  
all'evento  
Con le interviste  
a Peter Cameron  
e Kira Shell

di Maurizio Fiorino  
Claudia Morgoglione  
Sara Scarafia  
Sara Strippoli

## La città dei libri

SCRIVONO PER

- Alberto An
- Viola Ardo
- Luca Barbar
- Alessandro Berg
- Nadia Fusi
- Daria Galat
- Antonio Gr
- Maurizio Ma
- Stefano Ma
- Piero M
- Saverio Ra
- Geronimo
- Chiara Va



L'appunte

Al Lin  
Ci ved  
al no  
sta

Una marat  
tra gran  
e live con i



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati o da foreste  
gestite in maniera sostenibile